Mediatore europeo

La traduzione di questa pagina è stata generata mediante la traduzione automatica [Link]. *Le traduzioni automatiche possono contenere errori che rischiano di compromettere la chiarezza e l'accuratezza del testo; la Mediatrice non accetta alcuna responsabilità per eventuali discrepanze. Per le informazioni più affidabili e la certezza del diritto, La preghiamo di fare riferimento alla versione in lingua originale in inglese il cui link si trova in alto. Per ulteriori informazioni consulti la nostra* politica linguistica e di traduzione [Link].

Decisione nel caso 1094/2020/DL sulle modalità con le quali l'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee (APPF) garantisce la trasparenza delle informazioni su fondazioni e partiti politici europei

Decisione
Caso 1094/2020/DL - **Aperto(a) il** 28/07/2020 - **Decisione del** 25/01/2021 - **Istituzione coinvolta** Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee (Nessuna ulteriore indagine giustificata) |

Il caso riguardava le modalità con cui l'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee (APPF) si conforma ai propri requisiti di trasparenza e, in particolare, agli obblighi di divulgazione e pubblicazione. Il denunciante era del parere che l'APPF avesse omesso di pubblicare informazioni complete, aggiornate e di facile utilizzo concernenti fondazioni e partiti politici europei.

Nel corso dell'indagine della Mediatrice, l'APPF si è impegnata ad apportare modifiche per risolvere alcune delle questioni sollevate nella denuncia, ad esempio includendo collegamenti alle pertinenti informazioni sul sito web del Parlamento europeo, inserendo nel proprio sito web sezioni relative alle informazioni mancanti e predisponendo un modello per chiedere informazioni ai partiti politici europei in modo armonizzato. La Mediatrice ha pertanto deciso di chiudere il caso, non essendo giustificate ulteriori indagini al riguardo.

Nondimeno, la Mediatrice ha ritenuto che l'APPF potrebbe apportare ulteriori miglioramenti al proprio sito web per garantire che le informazioni fornite siano chiare, complete, acquisibili e comparabili. Ha quindi avanzato tre suggerimenti per tali miglioramenti e ha chiesto all'APPF di riferire entro il termine di sei mesi.

Contesto della denuncia

Contesto

1. I partiti politici europei e le fondazioni politiche europee svolgono un ruolo essenziale nella democrazia europea, stabilendo un legame diretto tra i cittadini e il sistema politico. Data la loro importanza nel processo democratico e politico, i cittadini dell'UE, i giornalisti e le altre parti interessate dovrebbero avere un accesso adeguato alle informazioni sui loro finanziamenti e sul loro funzionamento.

2. In seguito all'adozione, nel 2014, del regolamento (UE) n. 1141/2014 relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee [1] , i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee potrebbero diventare entità giuridiche europee, ottenendo di conseguenza un maggiore accesso ai finanziamenti a carico del bilancio dell'UE. Nel 2018 il regolamento (UE) n. 1141/2014 è stato modificato [2] per migliorare ulteriormente la trasparenza e rafforzare l'applicazione delle norme.

3. Il regolamento (UE) n. 1141/2014 ha istituito un organismo indipendente, dotato di personalità giuridica, incaricato di registrare, controllare e imporre sanzioni ai partiti politici e alle fondazioni politiche europee: l'Autorità per i partiti e le fondazioni politiche europee (APPF) [3] . L'APPF è diventato operativo nel gennaio 2017.

4. L'APPF è responsabile della verifica delle donazioni e dei contributi ricevuti dai partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee, nonché della supervisione dei finanziamenti che ricevono dal bilancio generale dell'UE o da qualsiasi altra fonte. Secondo il suo mandato, l'APPF pubblica e gestisce anche un registro dei partiti politici e delle fondazioni politiche europee.

5. Il regolamento (UE) n. 1141/2014 prevede la trasparenza delle informazioni sui partiti politici europei e sulle fondazioni politiche europee, stabilendo quali informazioni devono essere pubblicate dal Parlamento europeo, sotto l'autorità del suo ordinatore o sotto quella dell'APPF. In particolare, le informazioni relative alla domanda, alla registrazione, alle finanze, alle sanzioni potenziali, al sostegno tecnico e ai membri dei partiti politici e delle fondazioni politiche europee dovrebbero essere rese disponibili su un sito web creato a tal fine [4] .

La denuncia

6. Il denunciante è una società di consulenza che si occupa di questioni riguardanti la democrazia, la trasparenza e l'efficienza nell'UE.

7. Nell'effettuare ricerche, all'inizio del 2020, sulla riforma dei partiti politici europei, il denunciante ha ritenuto che l'APPF non rispettasse i suoi obblighi di trasparenza statutari [5] In particolare, il denunciante nutriva diverse preoccupazioni in merito alla disponibilità di

informazioni sui partiti politici europei e sulle fondazioni politiche europee su due siti web distinti, nonché alla completezza, alla chiarezza e al formato delle informazioni.

8. Il denunciante ha redatto una relazione che elencava le carenze dell'APPF e conteneva raccomandazioni volte ad affrontarle. Nel marzo 2 020 ha inviato la sua relazione all'APPF e ha chiesto una risposta entro tre mesi.

9. Nell'aprile 2 020 l'APPF ha risposto al denunciante dichiarando di rispettare i suoi obblighi di trasparenza e sottolineando che il Parlamento è anche responsabile della pubblicazione di informazioni sui partiti e sulle fondazioni [6] . L'APPF ha invitato il denunciante a controllare regolarmente il suo sito web per ottenere informazioni aggiornate. Ha aggiunto che terrà conto delle raccomandazioni del denunciante sul miglioramento del suo sito web in caso di riqualificazione del sito web.

10. Dopo un ulteriore scambio, il denunciante si è rivolto al Mediatore nel giugno 2020.

L'inchiesta

11. Il Mediatore ha avviato un'indagine sulle preoccupazioni del denunciante secondo cui le informazioni sui partiti politici e sulle fondazioni politiche europee dovrebbero essere: pubblicato su un sito web dedicato; completa e accessibile; pubblicato in un formato armonizzato, chiaro e di facile utilizzo.

12. Nel corso dell'indagine, la Mediatrice ha ricevuto la risposta dell'APPF alla sua richiesta di risposta e le osservazioni della denunciante su tale risposta.

13. Dato che gli obblighi di trasparenza relativi ai partiti politici europei e alle fondazioni politiche europee si riferiscono sia all'APPF che al Parlamento [7] , il Mediatore ha anche chiesto al Parlamento di presentare osservazioni sulla denuncia.

Sito web dedicato ai partiti e alle fondazioni europee

Argomenti presentati al Mediatore

14. Il **denunciante** ritiene che tutte le informazioni e i documenti relativi ai partiti politici europei e alle fondazioni politiche europee debbano essere pubblicati su un sito web *"creato a tal fine"* [8] Ritenne che questo dovrebbe essere il sito web dell'APPF.

15. Il denunciante ritiene che la situazione attuale, in base alla quale parti delle informazioni pertinenti sono rese disponibili su due siti web separati, renda difficile per il pubblico accedere a tali informazioni.

16. Il denunciante non capisce perché l'APPF abbia difficoltà a ottenere informazioni dal Parlamento, dato che l'APPF e il Parlamento sono strettamente interconnessi — nello stesso edificio, con il Parlamento che fornisce sostegno amministrativo all'APPF [9] — ed entrambi i siti web sono ospitati dal Parlamento e gestiti dal suo personale informatico [10] . Inoltre, i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee sono tenuti a presentare direttamente all'APPF i documenti relativi alle finanze, agli audit e alle donazioni [11] , nonché qualsiasi informazione richiesta dall'APPF per lo svolgimento dei suoi compiti di vigilanza [12] .

17. Il denunciante ritiene pertanto che l'APPF dovrebbe mettere a disposizione tutte le informazioni sul proprio sito web, anziché una parte delle informazioni ospitate sul sito web del Parlamento.

18. Secondo l' **APPF,** conformemente al regolamento 1141/2014 [13] [13] , sia il Parlamento che l'APPF dovrebbero pubblicare le informazioni che rientrano nelle rispettive responsabilità. Ad esempio, l'APPF ritiene di dover pubblicare i nomi e gli statuti di tutti i partiti politici europei registrati e delle fondazioni politiche europee [14] , mentre il Parlamento dovrebbe pubblicare una relazione annuale con una tabella degli importi versati a ciascun partito politico e fondazione politica europea [15] .

19. L'APPF ha sostenuto che, se pubblicasse documenti di competenza del Parlamento, avrebbe bisogno di concludere un accordo formale con il Parlamento. Poiché queste informazioni sono raccolte dal Parlamento, l'APPF non ha potuto garantire che le informazioni pubblicate fossero accurate e aggiornate.

20. Tuttavia, l'APPF ha dichiarato che in futuro fornirà sul suo sito web un riferimento alle informazioni pertinenti sul sito web del Parlamento. Si è inoltre impegnata a fornire sul suo sito web un elenco esaustivo dei documenti pubblicati sul sito web del Parlamento e a includere link che conducono alle informazioni pertinenti.

Valutazione del Mediatore

21. Dato il ruolo che svolgono nel sistema democratico dell'UE, le informazioni relative ai partiti politici e alle fondazioni politiche europee dovrebbero essere rese disponibili in modo coerente, comparabile e tempestivo.

22. Sebbene la direttiva UE sui dati aperti recentemente adottata [16] non si applichi all'APPF, in quanto organo dell'UE, il Mediatore ritiene opportuno citare una delle disposizioni su cui si basa: *"Rendere pubblici tutti i documenti generalmente disponibili in possesso del settore pubblico — relativi non solo al processo politico, ma anche al processo giuridico e amministrativo — è uno strumento fondamentale per estendere il diritto alla conoscenza, che è un principio fondamentale della democrazia. Tale obiettivo è applicabile alle istituzioni a tutti i livelli, sia esso locale, nazionale o internazionale."*

23. La denuncia si chiede, in sostanza, se l'attuale prassi di pubblicazione delle informazioni su

due diversi siti web sia di facile utilizzo. Il Mediatore ritiene che l'impegno dell'APPF a includere collegamenti alle sezioni pertinenti del sito web del Parlamento affronterà la questione, rendendo più facile per i visitatori del sito web dell'APPF l'accesso a tali informazioni. [17] È inoltre, probabilmente, più affidabile collegarsi al sito web dell'organismo responsabile della pubblicazione delle informazioni in questione (in questo caso, il Parlamento). In quanto tale, l'APPF può essere rassicurato che si sta collegando alle informazioni più recenti disponibili dall'entità responsabile. Il Mediatore accoglie pertanto con favore tale impegno.

Informazioni complete e accessibili

Argomenti presentati al Mediatore

24. Il **denunciante** ritiene che alcune informazioni non siano disponibili, incomplete o obsolete.

25. Non sono pubblicate sul sito web dell'APPF informazioni sulle donazioni ricevute da partiti e fondazioni europee per il periodo precedente al 2018. Sebbene il denunciante abbia riconosciuto che l'APPF è legalmente tenuto [18] a pubblicare tali informazioni solo per l'esercizio finanziario 2018 in poi, ha ritenuto che nulla impedisca all'APPF di pubblicare informazioni prima del 2018 e che ciò sarebbe più trasparente. Il denunciante ha sostenuto che le informazioni sulle donazioni sono incomplete. [19]

26. Il denunciante ha affermato che non sono affatto fornite altre informazioni, quali i contributi e l'identità dei partiti o delle organizzazioni membri che hanno fornito tali contributi [20] e le relazioni finali sull'attuazione dei programmi di lavoro o delle azioni delle fondazioni politiche europee [21] .

27. Il denunciante ha inoltre sottolineato che non vi è alcuna sezione sul sito web dell'APPF relativa alle sanzioni imposte ai partiti politici e alle fondazioni politiche [22] . Ciò significa che il pubblico non può sapere se o quando l'APPF ha imposto sanzioni.

28. Infine, il denunciante ha sostenuto che, mentre per ciascuna parte europea esiste un elenco dei suoi deputati al Parlamento europeo (deputati), non esiste un unico elenco consolidato, come richiesto dal regolamento 1141/2014 [23] . Il denunciante ha sostenuto che l'APPF dovrebbe non solo fornire tali informazioni, ma includere anche informazioni supplementari quali il paese del deputato al Parlamento europeo, l'affiliazione dei partiti nazionali e il gruppo parlamentare [24] .

29. L' **APPF** ha ribadito che il suo mandato copre solo le donazioni e i contributi a partire dall'esercizio finanziario 2018. Pertanto, l'APPF ritiene di non dover pubblicare alcuna informazione relativa agli esercizi finanziari precedenti.

30. Per quanto riguarda la completezza delle informazioni finanziarie, l'APPF ha dichiarato che la sua revisione dell'esercizio finanziario 2018 è stata la prima e che è attualmente al centro del

secondo esercizio annuale, che copre l'esercizio finanziario 2019. Ha dichiarato che in tale contesto *avrebbe "considerato le osservazioni del denunciante"* .

31. L'APPF ha inoltre affermato che le informazioni sulle sanzioni imposte ai partiti politici e alle fondazioni politiche non sono disponibili perché non hanno mai imposto sanzioni. Tuttavia, ha riconosciuto che l'assenza di una sezione sulle sanzioni potrebbe creare confusione sul fatto che le sanzioni siano state imposte o meno. Si è impegnata a creare una sezione sulle sanzioni sul suo sito web entro il 2021. Si è inoltre impegnata a valutare se esistano altre categorie per le quali non è ancora in possesso di documenti, ma in cui potrebbe creare sezioni sul suo sito web.

32. L'APPF si è inoltre impegnato ad affrontare la mancanza di un elenco consolidato di deputati al Parlamento europeo. Ha dichiarato che introdurrà un modello che i partiti politici devono utilizzare per presentare le informazioni in futuro, in modo che le informazioni che pubblica siano coerenti e coerenti.

33. Infine, in risposta alla lettera di apertura del Mediatore [25], l'APPF si è impegnata a mettere a disposizione in tutte le lingue ufficiali dell'UE quelle parti del suo sito web di particolare interesse per il pubblico e contenenti contenuti relativamente statici.

Valutazione del Mediatore

34. Il Mediatore ritiene che, dato il ruolo cruciale dei partiti e delle fondazioni europee nel processo democratico dell'UE, l'APPF dovrebbe mettere a disposizione quante più informazioni possibili su di essi, in particolare informazioni finanziarie. Ciò è essenziale per il controllo pubblico. A tal fine, come minimo indispensabile, l'APPF dovrebbe pubblicare tutte le informazioni necessarie ai sensi della legislazione applicabile.

35. Il Mediatore suggerisce pertanto che l'APPF pubblichi sul suo sito web tutte le informazioni che dovrebbero essere pubblicate (ai sensi del regolamento (UE) n. 1141/2014) ma che non sono attualmente [26] .

36. Il Mediatore riconosce che l'APPF non ha alcun obbligo giuridico di pubblicare sul suo sito web informazioni sulle donazioni ricevute dai partiti e dalle fondazioni europee per gli esercizi finanziari precedenti al 2018. Queste informazioni sono disponibili sul sito web del Parlamento. Il Mediatore accoglie con favore l'impegno dell'APPF di fornire un link alle informazioni pertinenti sul sito web del Parlamento, il che contribuirebbe in qualche modo a rispondere alle preoccupazioni del denunciante. Il Mediatore suggerisce che fornirebbe maggiore chiarezza al pubblico se la pagina pertinente sul sito web dell'APPF includesse una breve spiegazione dei motivi per cui pubblica informazioni solo a partire dal 2018.

37. Il Mediatore accoglie con favore l'impegno dell'APPF a creare una pagina sul suo sito web concernente le sanzioni, nonché per altre categorie di informazioni, anche se non dispone ancora delle informazioni pertinenti. Nel frattempo, queste pagine potrebbero contenere una

descrizione del ruolo dell'APPF in questo settore. Il denunciante ha dichiarato di essere soddisfatto di questa soluzione, pertanto il Mediatore ritiene che la questione sia risolta.

38. Il Mediatore accoglie con favore l'impegno dell'APPF di introdurre un modello per ottenere informazioni in modo chiaro e armonizzato dai partiti politici europei. Tuttavia, manca un elenco consolidato di tutti i deputati al Parlamento europeo per affiliazione di partito, come richiesto dalla legge [27] . Il Mediatore suggerisce pertanto che l'APPF pubblichi tale elenco.

39. Infine, la Mediatrice accoglie con favore l'impegno dell'APPF a dare seguito alle sue raccomandazioni pratiche sull'uso delle lingue ufficiali dell'UE [28] e a rendere disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'UE le sezioni più pertinenti del sito web.

Formato

Argomenti presentati al Mediatore

40. Il **denunciante** ritiene che le informazioni debbano essere fornite in formati diversi dal PDF, in particolare formati leggibili meccanicamente come XLS, XML o CSV. Rendere le informazioni disponibili solo in formato PDF significa che i dati non possono essere estratti. Questo non è user-friendly.

41. Il denunciante ha sostenuto che l'APPF dovrebbe creare una propria banca dati per centralizzare le informazioni sui partiti politici europei e sulle fondazioni politiche europee e creare modelli adeguati per ottenere da essi tutte le informazioni richieste.

42. L' **APPF** ha sostenuto che non è legalmente obbligato a fornire informazioni in un formato diverso dal PDF. Aggiunge che converte i documenti dai formati XLS o DOC in formato PDF, per consentire la copia del testo.

Valutazione del Mediatore

43. Il regolamento (UE) n. 1141/2014 non indica in quale formato le informazioni debbano essere rese disponibili. Tuttavia, dato che uno degli obiettivi del regolamento (UE) n. 1141/2014 è migliorare la visibilità e la trasparenza dei partiti politici e delle fondazioni politiche europee, le informazioni dovrebbero essere fornite al pubblico nel formato più facile da usare e accessibile per renderle facilmente estraibili, comparabili e coerenti.

44. Il Mediatore ritiene che, in linea con la direttiva dell'UE sui dati aperti recentemente adottata [29], l' amministrazione dell'UE dovrebbe mettere a disposizione le informazioni in un formato di dati aperti, ove possibile. Sebbene questa direttiva si applichi solo agli Stati membri, essa fornisce una fonte utile su cui può attingere qualsiasi amministrazione che intenda operare in modo trasparente.

45. Alla luce di quanto precede, il Mediatore suggerisce che l'APPF dovrebbe, in futuro, mettere a disposizione sul suo sito web tutte le informazioni che è tenuto a pubblicare a norma del regolamento (UE) n. 1141/2014 [30] (come le informazioni finanziarie sui partiti e le fondazioni europee) in un formato di dati aperti. L'APPF dovrebbe inoltre migliorare il suo sito web, al fine di renderlo più facile da usare e accessibile, anche fornendo una funzione di ricerca.

46. Il Mediatore sottolinea inoltre l'importanza di fornire informazioni in un formato accessibile alle persone con disabilità. [31] In particolare, i siti web e i moduli di contatto dell'amministrazione dell'UE dovrebbero essere accessibili alle persone con disabilità e dovrebbero essere compiuti sforzi per aumentare in modo significativo la disponibilità di informazioni "di facile lettura" sul lavoro dell'amministrazione dell'UE [32] .

47. Tenuto conto della limitatezza del personale e delle risorse amministrative dell'APPF, potrebbe cercare il sostegno del portale europeo degli Open Data [33] nell' esplorazione delle soluzioni digitali e nell'attuazione delle modifiche necessarie.

Conclusione

Sulla base dell'indagine, il Mediatore archivia il caso con la seguente conclusione:

Alla luce degli impegni assunti dall'Autorità per i partiti politici e le fondazioni politiche europee nel corso dell'indagine, non sono giustificate ulteriori indagini.

Il denunciante e l'APPF saranno informati della presente decisione **.**

Suggerimenti per il miglioramento

Al fine di migliorare ulteriormente l'accesso alle informazioni e la leggibilità del sito web dell'APPF, il Mediatore formula i seguenti suggerimenti:

1. L'APPF dovrebbe pubblicare sul suo sito web qualsiasi informazione incompleta o mancante sui partiti politici europei e sulle fondazioni politiche europee che è tenuta a norma della legislazione applicabile.

2. L'APPF dovrebbe dare seguito al suo impegno a pubblicare sul suo sito web i riferimenti e i link alle informazioni sui partiti politici europei e sulle fondazioni politiche europee pubblicate sul sito web del Parlamento e, se del caso, includere spiegazioni.

3. L'APPF dovrebbe, in futuro, rendere disponibili le informazioni sul suo sito web in un formato di dati aperti.

Emily O'Reilly Mediatore europeo

Strasburgo, 25.1.2021

[1] Regolamento (UE) n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee, disponibile all'indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A02014R1141-20190327 [Link].

[2] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:12012P/TXT [Link]

[3] Articolo 6, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[4] Articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[5] Come definito all'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[6] A causa di un'interpretazione diversa dell'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[7] L'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1141/2014 fa riferimento sia al Parlamento europeo che all'APPF.

[8] L'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. *1141/2014 stabilisce che "il Parlamento europeo rende pubbliche, sotto l'autorità dell'ordinatore o dell'Autorità, su un sito web creato a tal fine, quanto segue* : [categorie di informazioni da pubblicare (a-k)]".

[9] Articolo 6, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[10] Articolo 6, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[11] Ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[12] Articolo 24, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[13] Articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[14] Articolo 32, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[15] Articolo 32, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[16] Direttiva 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa

ai dati aperti e al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico, disponibile all'indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1561563110433&uri=CELEX:32019L1024 [Link]

[17] Questo è in linea con la lettera del Mediatore del 27 luglio 2020 recante apertura dell'indagine: " *attualmente, sembra che le informazioni possano essere parzialmente reperite consultando due siti web distinti, l'APPF e il sito web del Parlamento, e la mia squadra d'inchiesta non ha trovato un riferimento sul sito web dell'APPF alle informazioni pertinenti sul sito web del Parlamento. Ciò rende difficile per il pubblico ottenere una panoramica chiara e completa delle informazioni relative ai partiti politici e alle fondazioni politiche europee".* La lettera può essere consultata qui: https://www.ombudsman.europa.eu/en/correspondence/en/132149 [Link].

[18] articoli 40 e 41 del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[19] Il denunciante sostiene che la pubblicazione delle donazioni non soddisfa i requisiti di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera e).

[20] Come definito all'articolo 32, paragrafo 1, lettera f), del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[21] Articolo 32, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[22] Articolo 32, paragrafo 1, lettera h), in combinato disposto con l'articolo 27 del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[23] Articolo 32, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[24] Il denunciante fa riferimento all'elenco prodotto dal Parlamento insieme alla sua funzione di ricerca come modello utile: https://www.europarl.europa.eu/meps/en/full-list/all [Link].

[25] Nella lettera del 27 luglio 2020 di apertura dell'indagine, il Mediatore ha osservato che il sito web dell'APPF è disponibile solo in inglese, francese e tedesco. Fa riferimento alle raccomandazioni pratiche del Mediatore per l'amministrazione dell'UE sull'uso delle lingue dell'UE quando comunicano con il pubblico: https://www.ombudsman.europa.eu/en/correspondence/en/129519 [Link].

[26] Nell' ambito di applicazione dell'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[27] Articolo 32, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[28] https://www.ombudsman.europa.eu/en/correspondence/en/129519 [Link].

[29] V. nota 16.

[30] Articolo 32 del regolamento (UE) n. 1141/2014.

[31] L'accessibilità e l'amministrazione digitale sono stati uno dei settori di miglioramento individuati dalla Mediatrice nel suo contributo alla strategia europea sulla disabilità post-2020 della Commissione: https://www.ombudsman.europa.eu/en/letter/en/123643v [Link].

[32] La fornitura di informazioni in un formato accessibile per le persone con disabilità può riguardare, ad esempio, specifiche caratteristiche visive e il formato delle informazioni e dei contenuti visualizzati sul sito web dell'APPF. L'accessibilità generale alle informazioni visualizzate su un sito web per tutti gli utenti può essere migliorata, ad esempio, fornendo uno strumento di ricerca digitale per estrarre informazioni pertinenti.

[33] https://data.europa.eu/euodp/en/home [Link].